

IL CATCALLING

Ultimamente in televisione si sta parlando sempre più spesso del “*catcalling*” che in inglese significa “fischiare il gatto” .

Questo termine anticamente indicava il verso che facevano di notte i gatti, che veniva imitato, poi, a teatro dagli spettatori per dimostrare agli attori che non avevano apprezzato il loro spettacolo.

Oggi la parola *catcalling* indica una violenza psicologica e verbale che viene fatta verso le donne.

Molte volte, le donne che semplicemente camminano per strada oppure vanno al parco per fare sport vengono fischiate e guardate insistentemente da gruppi di uomini. Questo provoca molto disagio in loro, facendole sentire colpevoli di aver indossato abiti particolari o vistosi. Oltre al senso di colpa, le donne provano anche paura di essere inquisite.

Ho conosciuto questo argomento tramite i social e la tv, dove molte ragazze dello spettacolo e influencer stanno raccontando la loro esperienza e il loro parere. In passato avevo già sentito alcuni racconti fatti da persone che conosco, e mi sono molto dispiaciuta per loro.

Mi fa molto piacere che questo atteggiamento degli uomini venga considerato un reato perché non vorrei mai trovarmi in questa situazione, quando da grande camminerò da sola in strada.

Penso che tutte le donne debbano sentirsi libere di indossare qualsiasi cosa vogliano, senza essere giudicate.

Spero che tutti capiscano finalmente che le donne non sono degli oggetti o dei giocattoli e che il *catcalling* non è un

semplice complimento che a una donna fa piacere sentire ma un insulto vero e proprio.

Federica Aliberti classe V